



notizie  
**OSSIGENO**  
PER L'INFORMAZIONE

OSSERVATORIO >>



- [Chi siamo >>](#)
- [Cosa facciamo >>](#)
- [Vittime >>](#)
- [Report ECPMF >>](#)
- [Il Settimanale](#)
- [Sportello legale](#)
- [Contatti >>](#)

[Commento](#)

## Web. Diffamazione omissiva anche per i commenti non rimossi

di Andrea Di Pietro 17 gennaio 2017 17:06 | [Nessun commento](#)



G+1

La nuova responsabilità, introdotta dalla Cassazione e non da una legge, fa nascere qualche dubbio sul rispetto del principio di legalità

La notizia della sentenza che ha stabilito che il gestore di un sito risponde per i commenti diffamatori (anche anonimi) se ne è a conoscenza e non si attiva per eliminarlo dal web ([sentenza n. 54946, 27 dicembre 2016](#)) è stata sufficientemente illustrata e commentata con il risalto che effettivamente meritava. ([leggi](#)) Quindi, possiamo dare per scontato il suo contenuto e spingerci in alcune riflessioni sulla tendenza in atto in seno alla magistratura in materia di diffamazione a mezzo internet.

Questa sentenza rappresenta un precedente giudiziario perfettamente in linea con quanto stabilito dal Tribunale di Genova, Prima Sezione Penale, il 20 giugno 2016, sentenza n. 3582 ([leggi](#)): viene introdotta una forma di diffamazione omissiva ogni qualvolta l'articolo non venga aggiornato a seguito di formale richiesta. In sostanza, viene punito lo stato di inerzia del gestore del sito, un *non facere*.

Dopo queste due sentenze, e a differenza di quanto avveniva e avviene con la carta stampata, il rapporto tra l'autore e il suo articolo non si esaurisce con la pubblicazione, bensì permane. Mentre con i giornali che troviamo in edicola la responsabilità dell'autore si cristallizza nell'articolo pubblicato, nei giornali on line, oltre alla tradizionale responsabilità commissiva, ancorata all'articolo scritto e pubblicato, si associa una nuova forma di responsabilità omissiva che scatta nella fase post-pubblicazione.

Ecco quindi che in questa fase post-pubblicazione trovano ragion d'essere gli obblighi di nuovo conio che la magistratura sta introducendo:

1. aggiornamento o rimozione dell'articolo successivamente superato o smentito;
2. rimozione dei commenti diffamatori di terze persone, successivi alla pubblicazione dell'articolo;
3. rimozione o aggiornamento dell'articolo che conserva la sua validità ma che diventa inattuale per il notevole decorso del tempo (oblio).

Queste tre situazioni scaturiscono da importanti sentenze del 2016 che hanno colmato alcune lacune che erano andate formandosi nel mondo del web e che necessitavano di una adeguata regolamentazione.

Da ciò consegue la necessità di adeguarsi e rendersi disponibili, nei casi in cui sia doveroso, alle modifiche, alle rimozioni e agli aggiornamenti, proprio per non incappare in una responsabilità postuma di natura omissiva.

Mi chiedo, infine, se questa tendenza non appaia in contrasto con il principio di legalità (secondo il quale i reati sono previsti dalla legge e non dalla giurisprudenza). Il ragionamento potrà sembrare complesso, ma vale la pena tentare: oggi il direttore di testata on line che autorizza la pubblicazione di un articolo non risponde penalmente di omesso controllo, perché manca la norma analoga all'articolo 57 del codice penale, ma – attenzione – se non ordina una delle tre summenzionate modifiche in fase di post-pubblicazione, risponde di diffamazione omissiva e non più di omesso controllo.

Questa, è bene sottolinearlo, non è una aberrazione, in quanto ai sensi dell'articolo 40 c.p., non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo. E non c'è dubbio che il *dominus* della fase post-pubblicazione sia il direttore della testata on line o il gestore del sito, se questo non ha le caratteristiche del prodotto editoriale. Non certo l'autore dell'articolo, il quale non ha più il pieno potere di disporre del proprio articolo. Può solo sollecitare formalmente le tre modifiche in modo da mettersi al riparo da future incriminazioni di natura omissiva.

Non sarà certo una violazione del principio di legalità, ma una certa somiglianza si intravede.

AVV. ADP



I contenuti di questo sito, tranne ove espressamente indicato, sono distribuiti con Licenza [Creative Commons Attribuzione 3.0](#)  
Argomenti: [@social\\_network](#) [@esposto querela](#) [@diffamazione](#) [@comune](#) [@facebook](#), [Cassazione](#), [corte di cassazione](#), [diffamazione](#), [diffamazione omissiva](#), [querela](#), [tribunale genova](#)

« Articolo precedente: [Palermo. Insultata su Twitter la cronista Elvira Terranova](#)

Articolo successivo: [Premio Giorgio Ambrosoli. Menzione speciale per Paolo Borrometi](#) »

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

### • Cerca nel sito

- - [English](#)
  - [Español](#)
  - [Deutsch](#)
  - [Français](#)

### English

- [Five threats between 27 january and 2 february, 2017](#)
- [Viterbo. Tusciaweb reporter offended in city council](#)
- [Trapani. Defamation. 80 days of jail to a blogger](#)
- [Rejected after 11 years a request for damages of 260k euro](#)
- [Grillo's blog mocks La Repubblica and one of its journalists](#)

### Español

- [España: para Rajoy violaciones son “una broma”](#)
- [PDLI: una aberración la “Ley Mordaza” del gobierno madrileño](#)
- [España. PLDI dice: reforma al “derecho al honor” es peligrosa](#)
- [Activistas ocupan la sede italiana de agencia EFE](#)
- [Italia. A la sombra de Saviano: los otros periodistas antimafia](#)

### Deutsch

- [Worum es sich handelt und wie man dagegen kämpfen kann. Ein Vorschlag aus Italien](#)
- [Kalabrien: Die Gesänge der Mafia, hinter denen sich ‘Ndrangheta und Drohungen gegen Journalisten verbergen](#)
- [Wulff: Wer mit der Bild](#)

### Français

- [Voici le rapport d'Ossigeno de mi-année : 221 journalistes menacés](#)
- [Italie. Les nouvelles les plus dangereuses rapportées par Ossigeno. Août 2016](#)
- [Italie. Les nouvelles les plus dangereuses rapportées par Ossigeno. Juillet 2016](#)
- [Italie. Les nouvelles les plus dangereuses rapportées par Ossigeno. Juin 2016](#)